

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE
DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE E BENI CULTURALI

TRIENNIO 2016-2018

Approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 10 giugno 2019

In riferimento al Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2016-2018, questa relazione evidenzia le azioni poste in essere dal Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DILBEC) al fine di conseguire gli Obiettivi Strategici e di Base fissati dal Piano Strategico di Ateneo. In particolare, sono state messe in atto dal Dipartimento le azioni specifiche di seguito illustrate.

D.1 Miglioramento della qualità dei percorsi formativi e dell'efficacia della didattica

DI.1 Favorire la regolarità degli studi, implementare e rafforzare l'offerta didattica

Il Dipartimento, nel triennio 2016-2018, ha posto in essere nei diversi Corsi di Studio misure tese a favorire la regolarità delle carriere: attraverso azioni mirate e interventi personalizzati, si è riusciti, in generale, già nell'A.A. 2015-2016, a ridurre complessivamente la percentuale degli abbandoni e la quota di studenti fuori corso rispetto al 2014 (cfr. quadro 2B delle schede di riesame ciclico degli anni in oggetto). Per favorire l'incremento del numero degli iscritti al secondo anno che abbiano acquisito almeno 20 CFU nell'anno solare, è stata effettuata la rimodulazione dei piani di studio con particolare attenzione al primo anno di corso, dove si possono determinare le maggiori criticità. Il Dipartimento di Lettere e Beni culturali ha mantenuto, in questo triennio, 4 corsi di laurea attivi arricchendoli di nuovi *curricula*. Nel Corso di Studio in Conservazione dei beni culturali è stato attivato, nell'a.a. 2016/2017, un *curriculum* dedicato al Turismo sostenibile (Turismo e territorio) e, sempre ai fini del rafforzamento dell'offerta formativa del Dipartimento, un nuovo *curriculum* a indirizzo europeo è stato acceso nel 2018 nel Corso di Studio in Lettere.

DI.2 Favorire l'accesso al mondo del lavoro da parte dei neolaureati

Il Dipartimento, sin dal 2016, attraverso le azioni di orientamento (in particolare quello *in itinere* e in uscita), sostiene gli studenti nel percorso di studi attraverso una serie di indicazioni, di informazioni e di confronto costruttivo con il mondo del lavoro. L'attività di orientamento in uscita (*placement*) si concentra sul rapporto tra studente/laureando e mondo del lavoro, con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare il capitale umano universitario con iniziative di raccordo tra la formazione, la ricerca e l'impresa, mirando alla migliore coincidenza tra le competenze del laureato ed i profili professionali necessari alle aziende. A tal fine:

- organizza attività di formazione e di coaching per laureandi e neolaureati a copertura dei principali argomenti che caratterizzano il percorso d'inserimento nel mondo del lavoro: come definire l'obiettivo professionale, capire e riconoscere le soft skills, affinare gli strumenti per presentarsi al colloquio, utilizzare i social network per trovare lavoro.
- offre alle imprese la possibilità di effettuare presentazioni aziendali e recruiting day.
- facilita i contatti degli studenti, dei laureandi e dei laureati con i servizi placement di Ateneo.

Responsabile del placement è la prof. Nadia Barrella; componenti del gruppo sono i proff.: Simona Valente, Giovanni Morrone e Arianna Sacerdoti. Il referente amministrativo per le attività di Job Placement è stato individuato nel dott. Pasquale Galiero. L'attività svolta dal gruppo, anche grazie allo stretto rapporto con l'attività di Placement di Ateneo, ha consentito di creare importanti relazioni con imprese campane e nazionali, che sono state regolarmente ospitate in Dipartimento per azioni di recruiting e per aiutare gli studenti a comprendere i settori di impiego, le modalità più efficaci per la ricerca attiva del lavoro, i ruoli professionali e i possibili percorsi di carriera, ecc. Nel corso di questo triennio si è lavorato per rendere ancor più leggibile e utilizzabile la sezione orientamento in uscita/placement sul sito del Dilbec implementando anche le informazioni attualmente disponibili attraverso link specifici. Sono stati inoltre ampiamente rafforzati i contatti e i protocolli d'intesa con enti e imprese private in vista della realizzazione sia di Tirocini Curricolari

sia di Tirocini Post Lauream (sempre in accordo con il job placement di Ateneo), al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il Dilbec è sede, annualmente dal 2016, di una tappa del Coaching tour, azione di placement promossa dall'Ateneo, un percorso formativo che tocca i temi principali del percorso di selezione quali:

- 1) La definizione dell'obiettivo professionale: la motivazione come leva per il proprio sviluppo professionale;
- 2) Il Bilancio delle competenze;
- 3) Le Soft Skills: capire cosa sono per imparare a riconoscerle;
- 4) Dal *curriculum vitae* al colloquio: tutti gli strumenti per presentarsi ai selezionatori, Self branding;
- 5) Social network e web 2.0: come sfruttare i social network per trovare lavoro; Web identity e Web reputation;
- 6) Le dinamiche della selezione; il percorso di selezione in azienda; il colloquio e Assessment Center.

Le strategie di orientamento al lavoro (rivolte soprattutto ai laureati magistrali, dal momento che il triennio mira per lo più a continuare gli studi) hanno sicuramente aumentato la consapevolezza dei laureati, fornito loro soft skills utili per l'accesso ai nuovi canali di inserimento professionale (editoria, musei e istituti culturali privati, agenzie di servizio, istituti che richiedono personale qualificato ad ampio spettro) e facilitato l'inserimento nel mondo del lavoro che continua, tuttavia, ad essere abbastanza limitato data la criticità delle offerte lavorative, in particolare nel contesto campano, congruenti alle medie note su contesto nazionale. L'ultima indagine Alma Laurea disponibile (relativa al 2018) conferma i tempi di occupazione lunghi per i nostri laureati (il tasso di disoccupazione è pari al 38,7 % nel primo anno dalla laurea ma diminuisce progressivamente a 3 e 5 anni), conferma l'incremento di maggiori spazi occupazionali nel privato rispetto al pubblico (73,6% privato e 24,5% per i laureati triennali; 63,9 % privato e 36,1 % pubblico per i laureati magistrale) e l'efficacia del completamento del percorso formativo (74,3%) per ottenimento del lavoro.

D.2 Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa

D2.1 Intensificare le attività di orientamento in ingresso

Per il potenziamento delle attività di orientamento, nel 2016 è stato nominato un Referente di Dipartimento (prof.ssa Nadia Barrella), affiancato da un gruppo di lavoro costituito dai proff. Nicola Busino, Serena Morelli, Margherita Rasulo, Rosa Vitale e con il supporto amministrativo della dott.ssa M. Carla De Feo. Le iniziative di orientamento in ingresso, sia *extra* che *intra moenia*, sono ad oggi molteplici. In particolare, nel periodo 2016-2018 il numero di eventi istituzionali di orientamento in ingresso svolti sia presso il Dipartimento sia *extra-moenia* è stato pari a 15, mentre il totale di scuole secondarie di secondo grado visitate dai docenti del DILBEC è pari a 35. Al fine d'incrementare l'attrattività dell'offerta, il Dipartimento ha avviato alcuni progetti di Alternanza Scuola-Lavoro (nel triennio preso in esame sono 3, ma si sta lavorando per intensificare questo tipo di attività). È tuttavia costante il coinvolgimento di scuole del territorio di riferimento del Dipartimento in occasione di eventi, convegni ed altre attività poste in essere dal DILBEC.

I dati disponibili documentano l'efficacia delle attività di orientamento in ingresso, che hanno consentito un significativo aumento degli immatricolati al corso di Laurea in Lettere (a.a. 2016-2017: 202; a.a. 2016-2017: 174; a.a. 2016-2017: 249), una sostanziale tenuta di entrambi i percorsi di Laurea Magistrale. Un calo significativo di iscritti ha invece subito il percorso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, secondo un trend che non si discosta da quello nazionale.

D.3 Promuovere la dimensione internazionale dell'offerta didattica

Per il conseguimento di tale obiettivo, a partire dal 2016, ha operato il Delegato ERASMUS del Dipartimento nella persona del prof. Raffaele Spiezia e, nel 2018, è stata istituita la Commissione per l'Internazionalizzazione costituita dai proff: Seerenella Ensoli, Margherita Rasulo, Federico Scarano, Raffaele Spiezia, Andrea Zezza e il dott. Pasquale Galiero per la parte amministrativa.

D3.1 Estendere l'offerta formativa con titolo congiunto o con profilo internazionale

Il Dilbec ha accordi internazionali con 48 Università europee. Dal 2016 risulta attivo il Corso di studio integrato con l'Istituto per il Servizio internazionale di Turismo e di lingue straniere dell'Università Statale Linguistica di Pyatigorsk - PSLU - (Russia). Il Corso offre agli studenti l'opportunità di conseguire un double degree, cioè un doppio titolo di studio magistrale in Filologia Moderna e in Linguistica. Il Corso ha durata biennale e prevede un percorso formativo concordato insieme all'ateneo straniero e un periodo di mobilità all'estero di due semestri; comporta il rilascio, al termine del periodo di studio e dopo il superamento degli esami finali, di due diplomi di Laurea magistrale con la seguente denominazione presso le rispettive sedi: presso l'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli "Dottore in Filologia moderna", e presso la PSLU "Master in linguistica", riconosciuti secondo le norme ufficiali vigenti nelle due Università e nei rispettivi paesi.

D3.2 Aumentare il numero di studenti Erasmus provenienti dall'estero

Il numero di studenti Erasmus incoming va ulteriormente incrementato ma si spera, considerando le azioni messe in campo, in un cospicuo aumento nel prossimo triennio:

- a.a. 2015-2016 – 7 studenti,
- a.a. 2016-2017 – 11 studenti,
- a.a. 2017-2018 – 13 studenti.

Oscillante anche il numero di studenti Erasmus studio Outgoing:

- a.a. 2015-2016 – 4 studenti,
- a.a. 2016-2017 – 19 studenti,
- a.a. 2017-2018 – 12 studenti.

D3.3 Allargare la rete di partner Erasmus

A partire dal 2016 la rete di partner Erasmus è significativamente aumentata. Complessivamente nel corso del triennio in esame sono stati stipulati 8 nuovi accordi, portando il numero di partner Erasmus da 40 attivi nel 2015 a 48 nel 2018.

Inoltre, nel corso del 2017 il Dipartimento, concorrendo al bando per l'Eccellenza, si è dotato di un progetto quinquennale di sviluppo, che è stato approvato e finanziato dal MIUR. (<http://www.dilbec.unicampania.it/images/eccellenza/DIPECC17.pdf>)

Le scelte strategiche definite nel Progetto di Eccellenza, operante dal gennaio del 2018, sono state declinate in piena coerenza con il Piano strategico di Ateneo e contemplano una pluralità di azioni che prevedono il potenziamento del II e del III livello della formazione, della sua qualità e della sua efficacia, soprattutto attraverso il consolidamento della rete dei laboratori, che costituiscono lo spazio di sviluppo di metodologie didattiche innovative.

Grazie al riconoscimento di "Dipartimento di Eccellenza", a partire dal XXXIV Ciclo, il DILBEC ha attivato un nuovo Dottorato di ricerca, "Storia e trasmissione delle eredità culturali", della Scuola di Dottorato in "Scienze Umane e Sociali", dotandosi di un proprio strumento di alta formazione adeguato alla varietà e ampiezza dei propri ambiti disciplinari.

Quanto al personale, la fuoriuscita dai ruoli nel corso del triennio di alcune unità, oltre che il trasferimento di personale in altre Università hanno determinato una contrazione del personale docente che è stata compensata nel 2018 da una politica di reclutamento più ampia, sia di professori sia di ricercatori, resa possibile anche dalle risorse dell'Eccellenza (2 docenti di II fascia, 2 RtdB e 2 RtdA). Le nuove unità di personale sono state destinate sia alla risoluzione di alcune criticità legate alla presenza di settori scoperti o sottodimensionati, sia alla introduzione di nuovi settori volti a garantire un'offerta formativa più completa nell'area in costante espansione di Lettere.

Le schede di monitoraggio e le indagini tra gli studenti hanno individuato tra i punti di debolezza del Dipartimento il problema degli spazi e delle attrezzature dedicate alla didattica. La questione spazi si è posta con urgenza a partire dal 2016, con il trasferimento definitivo della sede nell'Aulario di via R. Perla, dove è risultata più complessa la gestione delle aule, degli spazi di studio per gli studenti e dei laboratori. Dopo la chiusura della bouvette, scarsamente fruita dagli studenti, il Dipartimento e l'Ateneo hanno previsto, nel 2018, una serie di interventi volti ad accrescere gli spazi per gli studenti; contemporaneamente è stato potenziato il numero delle attrezzature dedicate alla didattica. In particolare, si è provveduto a:

- aumentare la dotazione di aule;
- potenziare le dotazioni audio visive, attraverso l'acquisto di nuovi proiettori;
- potenziare l'utilizzo degli spazi comuni come aree di studio e d'incontro per gli studenti (2018);
- potenziare il numero di postazioni informatiche e dei programmi operativi per la gestione della documentazione delle ricerche, per l'elaborazione dei dati, per lo studio georeferenziato del territorio e per altre tecnologie tridimensionali indispensabili per preparare gli iscritti ad un proficuo inserimento nel settore del Cultural Heritage e delle Digital Humanities.